COMUNITA' DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Seduta n.02 del 4/05/2011

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame del bilancio preventivo 2011; espressione parere ai sensi dell'art.10, c.2 lett d) della L.394/91;
2. Varie ed eventuali.

L'anno 2011, addì 4 del mese di maggio, alle ore 10,00 presso la sede del Municipio di Valsavarenche fraz. Dejoz, Valsavarenche, convocata dal Presidente, si è riunita la Comunità del Parco Nazionale Gran Paradiso.

All'appello risultano:

	Pres.	Ass.
Il Sindaco del Comune di Locana, Giovanni Bruno Mattiet - PRESIDENTE	X	
Il Presidente della Regione Piemonte, rappresentato dal consigliere Tentoni Roberto	X	
Il Presidente della Regione Valle d'Aosta, rappresentato dal consigliere Bieler Mauro	X	
Il Presidente della Provincia di Torino, rappresentato dall'Ass. Agricoltura, Montagna, Tutela Fauna e Flora, Marco Balagna	X	
Il Presidente della Comunità Montana Grand Paradis, Bruno Domaine		X
Il Presidente della Comunità Montana Valli Orco e Soana, Danilo Crosasso	X	
Il Sindaco del Comune di Aymavilles		X
Il Sindaco del Comune di Ceresole Reale, Renzo Bruno Mattiet	X	
Il Sindaco del Comune di Cogne, rappresentato dal consigliere Carlo Guichardaz	X	
Il Sindaco del Comune di Introd, rappresentato dal consigliere Osvaldo Naudin	X	
Il Sindaco del Comune di Noasca, rappresentato dal consigliere Domenico Aimonino	X	
Il Sindaco del Comune di Rhêmes Notre Dame, rappresentato dal consigliere Corrado Oreiller	X	
Il Sindaco del Comune di Rhêmes Saint Georges, rappresentato dal Consigliere Nella Therisod	X	
Il Sindaco del Comune di Ribordone, Guido Bellardo Gioli	X	
Il Sindaco del Comune di Ronco Canavese, Danilo Crosasso (presente ma conteggiato come Comunità Montana)		X
Il Sindaco del Comune di Valprato Soana, rappresentato dal consigliere Adriano Gea	X	
Il Sindaco del Comune di Valsavarenche, Pierino Jocollé	X	
Il Sindaco del Comune di Villeneuve, rappresentato dal consigliere Lorena Perrier	X	
TOTALE PRESENTI	15	3

Assiste all'adunanza in qualità di segretario verbalizzante, il direttore del Parco, Michele Ottino, che provvede alla redazione del presente verbale. Sono inoltre presenti il Commissario straordinario del Parco Italo Cerise ed il funzionario del Parco Piero Quendoz.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti con la presenza di n. 15 componenti su 18, dichiara aperta la seduta.

Si passa quindi all'esame del seguente argomento:

Oggetto n.1: Esame del bilancio preventivo 2011; espressione parere ai sensi dell'art.10, c.2 lett d) della L.394/91.

Il Presidente cede la parola al Commissario Straordinario del Parco Nazionale Gran Paradiso, Dottor Italo Cerise, per l'illustrazione delle scelte effettuate per la stesura del Bilancio di previsione 2011.
Questi fa presente che quest'anno il bilancio viene presentato in ritardo per l'incertezza che ha caratterizzato la quantificazione del contributo ordinario statale. Ricorda che a seguito della manovra di luglio la situazione si palesava drammatica, con una riduzione del finanziamento ordinario del 50% rispetto all'anno precedente, che non avrebbe consentito neppure la retribuzione di tutto il personale dipendente. A seguito dell'intervento dei parlamentari Valdostani e Piemontesi la legge finanziaria ha consentito un recupero di risorse che, pur migliorando la situazione, avrebbe mantenuto comunque una diminuzione del 10%, che non avrebbe consentito di coprire tutte le spese necessarie. Grazie alla positiva interlocuzione tra i funzionari del Ministero dell'Ambiente ed il responsabile del Servizio Amministrativo dell'Ente Parco è stato possibile far recepire il principio che fossero garantite le spese obbligatorie, tra cui quelle per il personale e tutte quelle legate alla sorveglianza - peculiarità specifica della nostra area protetta - che essendo un corpo con caratteristiche di Polizia ha necessità di uno specifico apparato amministrativo. La richiesta al Ministero è stata quindi di 5,6 milioni di Euro. Vi sono buone prospettive di ottenere questo finanziamento .
Da un punto di vista strutturale il bilancio non presenta difformità degne di nota rispetto all'esercizio precedente, anche per non sovvertire, in un periodo di commissariamento che prelude all'insediamento del Consiglio direttivo, le scelte che quest'ultimo vorrà mettere in essere. Per quanto riguarda la spesa di investimento siamo al di fuori di questo ragionamento ma le risorse previste si riferiscono in realtà a progetti già avviati o in appalto. Il 2011 è un anno cruciale, perché il Ministro si attende dalle aree protette delle proposte concrete di autofinanziamento, che dovrebbero essere formalizzate da Federparchi a giugno, con una proposta di modifica legislativa. In difetto di nuove risorse sarà necessario effettuare valutazioni specifiche con le due Regioni.
Il Commissario cede la parola a Piero Quendoz per gli aspetti più prettamente tecnici. Questi ricorda che in sede di bilancio sono state inserite unicamente le risorse relative al personale in servizio. Rimarca inoltre che il Ministero dell'Ambiente ha richiesto a tutti i parchi nazionali l'indicazione dell'entità delle spese obbligatorie, in modo da poter effettuare le debite verifiche sul capitolo di spesa competente che sembra abbia capienza sufficiente per coprire tutte le richieste. Passa quindi ad illustrare la ripartizione delle spese in entrata ed uscita.
Al termine della relazione intervengono i consiglieri.
Adriano Gea chiede informazioni sulle spese comprese nei capitoli "Spese per servizi", "Gestione cineteca, fototeca, attività divulgative e di educazione ambientale" e "Spese per centri di servizio, attrazione e sensibilizzazione visitatori in Regione Piemonte". Il direttore Michele Ottino ricorda che nel primo sono principalmente previste le spese per personale interinale e per le collaborazioni coordinate, nel secondo quelle relative a manifestazioni e attività di interesse turistico, culturale e di educazione ambientale, il terzo si riferisce alla spesa dei centri visitatori.
Il Presidente Giovanni Bruno Mattiet chiede di essere maggiormente informato, si attendeva per esempio una comunicazione relativa all'affidamento delle gare per i centri visitatori ed alla predisposizione del bando per il progetto "Giroparco". Avrebbe inoltre gradito un maggiore

coinvolgimento per la redazione del bilancio. Italo Cerise imputa questa difficoltà relazionale al ritardo nelle nomine: se fosse stato nominato il Consiglio la rappresentanza interna della comunità locale avrebbe certamente favorito la circolazione delle informazioni.
Danilo Crosasso, prendendo spunto dall'appalto per i Centri visitatori relaziona in merito alle difficoltà per la creazione di una struttura gestionale delle attività turistiche; abbandonata l'ipotesi di costituire una Fondazione, come in Valle d'Aosta, che richiederebbe una spesa di circa € 80.000 si sta ora profilando l' ipotesi di costituzione di una associazione di comuni con costi gestionali e costitutivi decisamente inferiori. Questa fattispecie permetterebbe di chiedere l'intervento finanziario di Regione e Provincia, che sappiamo in difficoltà finanziarie, solo per gli aspetti gestionali e non per quelli istitutivi. Si sta anche profilando la proposta alla Regione di riconoscimento alle comunità montane delle funzioni associate in materia turistica, come già avviene per polizia locale e tributi. Se tale funzione venisse riconosciuta sarebbe consentita l'assunzione di personale alle dirette dipendenze della Comunità montana.
Pierino Jocollé si complimenta con il funzionario amministrativo ed il Commissario per il lavoro di relazione con il Ministero per il mantenimento di un adeguato livello finanziario che consenta di gestire l'apertura estiva dei centri visitatori.
Marco Balagna rimarca come il personale di vigilanza sul territorio sia fondamentale sia per far rispettare le regole, sia per garantire l'informazione. Sottolinea quindi l'esigenza di garantire la continuità di questa presenza, senza la quale diviene necessario rivolgersi al volontariato, con tutte le conseguenze che ne possono derivare. Valuta positivamente il lavoro svolto da Federparchi per la proposta di forme di autofinanziamento e chiede di essere tenuto al corrente. Manifesta infine la preoccupazione per il commissariamento del parco che purtroppo si protrae da 16 mesi, facendo presente che indebolisce anche la forza e la massa aggregativa della comunità locale nel momento in cui si devono presentare progetti a finanziamento.
Giovanni Bruno Mattiet chiede di sapere quali opere previste nel piano triennale delle Opere pubbliche siano finanziate e da chi venga garantita la copertura.
Il direttore Michele Ottino fornisce i dati richiesti. Il Presidente della Comunità replica che praticamente tutti gli investimenti a finanziamento statale sono previsti sul territorio valdostano.
Ottino fa presente che in realtà si tratta di lavori i cui finanziamenti risalgono a diversi anni or sono e a periodi in cui anche il territorio piemontese fu interessato da finanziamenti statali su opere per le quali i lavori sono già stati effettuati. Attualmente i finanziamenti in conto capitale sono sostanzialmente inesistenti, essendo venuti a mancare sia il piano triennale per le aree protette previsto dalla L.394/91 e poi abrogato dalla L.426/11 a favore di accordi di programma per lo sviluppo di azioni economiche sostenibili per il sistema territoriale dei parchi dell'arco alpino, di fatto mai attivati, sia gli interventi di cui alla L.388/2000 per interventi per favorire lo sviluppo nei parchi nazionali.
Osvaldo Naudin ritorna sulla ripartizione a beneficio della Valle d'Aosta, facendo presente che sembra che vi sia stata una prevalenza di investimento sul territorio valdostano, ma che nella realtà così non è. Ritiene che potrebbe essere utile un incontro tra futuro Presidente del parco e Comunità per capire meglio la situazione e programmare il futuro.
Giovanni Bruno Mattiet ritiene che gli investimenti triennali siano da ridiscutere prossimamente.
Italo Cerise ritiene che vi siano due aspetti di cui tenere conto. Il primo è la progettualità, che deve investire la comunità locale in termini propositivi. Il secondo è il reperimento di risorse finanziarie per realizzare i progetti, visto che in questo momento non vi sono risorse specifiche cui poter attingere.
Danilo Crosasso ritorna sull'investimento previsto in Valle d'Aosta per il Centro lontra, finanziato con legge che ha riservato quote annuali esorbitanti le risorse necessarie per la sua effettiva costruzione, facendo presente che una quota di tali risorse deve essere messa a disposizione anche del territorio piemontese.
Ottino ritorna a spiegare che il finanziamento è dedicato ad una fattispecie territoriale specifica e che quindi non può essere diversamente destinato, tuttavia ricorda che già in anni precedenti aveva invitato a considerarlo come quota disponibile per il cofinanziamento di progetti europei, regionali,

nazionali che richiedessero una compartecipazione finanziaria. Fa presente come in questi anni non siano tuttavia pervenuti spunti per perfezionare la progettazione in questa direzione.
Giovanni Bruno Mattiet ritiene che anche gli uffici del parco potrebbero avanzare proposte alla comunità locale.
Osvaldo Naudin ricorda che nel piano pluriennale economico e sociale sono previste le linee di intervento e che quindi bisogna partire da quest'ultimo per sviluppare la progettualità.
Giovanni Bruno Mattiet conclude la discussione chiedendo che vi sia l'impegno a convocare nel giro di un mese un incontro con il nuovo Consiglio direttivo per la riprogrammazione del piano triennale delle Opere Pubbliche del parco o, qualora questi non fosse ancora nominato, con il Commissario.

Non essendoci altre osservazioni da parte dei presenti, il Presidente sottopone l'argomento alla votazione:

Membri presenti e votanti n. 15
Voti favorevoli n. 15
Voti contrari n. / .

La Comunità del Parco

- esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 dell'Ente Parco;
- sentita la relazione del Commissario Straordinario del Parco;
- udita l'illustrazione del funzionario del Servizio Amministrativo;
- richiamato l'art. 10 comma 2 lettera d) della legge quadro sulle aree protette n. 394/1991;

adotta il parere n. 2 del 04/05/2011 e precisamente esprime

parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 dell'Ente Parco.

Il presente parere verrà trasmesso al Ministero Ambiente ed al Ministero dell'Economia ad integrazione della nota dell'Ente prot. n. 1142 trasmessa in data 14/04/2011.

Alle ore 11.50 la Comunità interrompe i suoi lavori per consentire la presentazione della I Giornata della trasparenza del Parco Nazionale Gran Paradiso e del Piano di performance 2011-2013.

Alle ore 12.45 riprendono i lavori, invariato il numero dei presenti.

Oggetto n.2: Varie ed eventuali
Giovanni Bruno Mattiet segnala la necessità di ridurre i sorvoli in elicottero del territorio del comune di Locana ed in particolare nel vallone di Piantonetto. Ritiene che IREN utilizzi in modo eccessivo il mezzo aereo per i trasporti del personale e lavori. Segnala inoltre la presenza di baracche, cavi e calcinacci a Valsoera, vicino al Rifugio Pocchiola Meneghello. Chiede un intervento del parco per ricondurre a normalità la situazione.
Ottino afferma di conoscere la situazione relativa ai sorvoli e di aver previsto nel piano di performance una azione specifica per la loro riduzione. E' lieto che questa esigenza sia avvertita anche dalla comunità locale. Fa presente tuttavia che l'incremento di rotazioni verificatesi negli ultimi mesi nel vallone di Piantonetto è da imputare ad un fatto contingente, vale a dire la concomitante sostituzione dei macchinari nella centrale e il rifacimento della teleferica per il trasporto di uomini e materiali, che consentirà nei mesi futuri di ridurre considerevolmente i voli. L'ipotesi che sta considerando è quella di prevedere un numero massimo di rotazioni consentite per le esigenze IREN,

in modo da portare l'azienda ad una migliore programmazione delle proprie esigenze di trasporto in rapporto alle attività di istituto.

Non essendovi ulteriori argomenti da trattare il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
(Giovanni Bruno Mattiet)

Il Segretario verbalizzante
(Michele Ottino)